

LA STAMPA

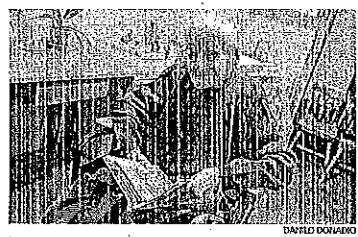
• 500 copie in omaggio
 • Copertina assicurativa
 • Smontaggio e rimontaggio mobili
 • Adattamento cucina

**60 ANNI
DI ESPERIENZA**

0223 404838
 33517217178
 marcoboschi@stampa.com

Oggi a Suna festeggia il secolo di vita I ricordi di Maria, staffetta partigiana nel Verbano

È testimone lucida di una pagina di storia, protagonista diretta della lotta di Liberazione come staffetta partigiana sui monti del Verbano. Maria Spadacini festeggia oggi nella sua casa di Suna i cento anni. Nata in una famiglia antifascista, ha vissuto in prima linea la Resistenza. Tanti ricordi, alcuni indelebili, anche per la loro tragicità.



Lucida testimone
 Maria Spadacini ha vissuto da protagonista la lotta di liberazione dal nazifascismo

Come quando nel giugno del 1944 fu tra le prime ad accorre a Fondotoce, dopo l'uccisione di 42 persone da parte dei nazifascisti. «Un orrore che non potrà mai dimenticare - racconta -. Per questo per tutta la mia vita ho pregato perché si mill tragedie non si verificasse mai più».

Sergio Ronchi A PAGINA 19

**MARCO BOSCHI
TRASLOCHIA**

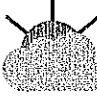
- Preventivi gratuiti
- Piccoliforme aeree 21-26-30 m
- Copertura assicurativa
- Smontaggio e rimontaggio mobili
- Adattamento cucina

**60 ANNI
DI ESPERIENZA**

0223 404838
 33517217178
 marcoboschi@stampa.com

Che tempo fa

Situazione
 Il passaggio di un fronte nuvoloso sul Nord-Est farà fluire aria più umida nei bassi strati, con addensamenti oggi e nubi più compatte domani.



2° 15°
Oggi
 In gran parte soleggiato con lievi velature al mattino e addensamenti tra pomeriggio e sera.

6° 13°
Domani
 Al mattino nuvoloso su pianure e soleggiato sui monti; in giornata parziali schiarite anche in pianura.

2° 14°
Domenica
 In gran parte soleggiato, salvo qualche addensamento al mattino su pianure.

NOVARA - VCO

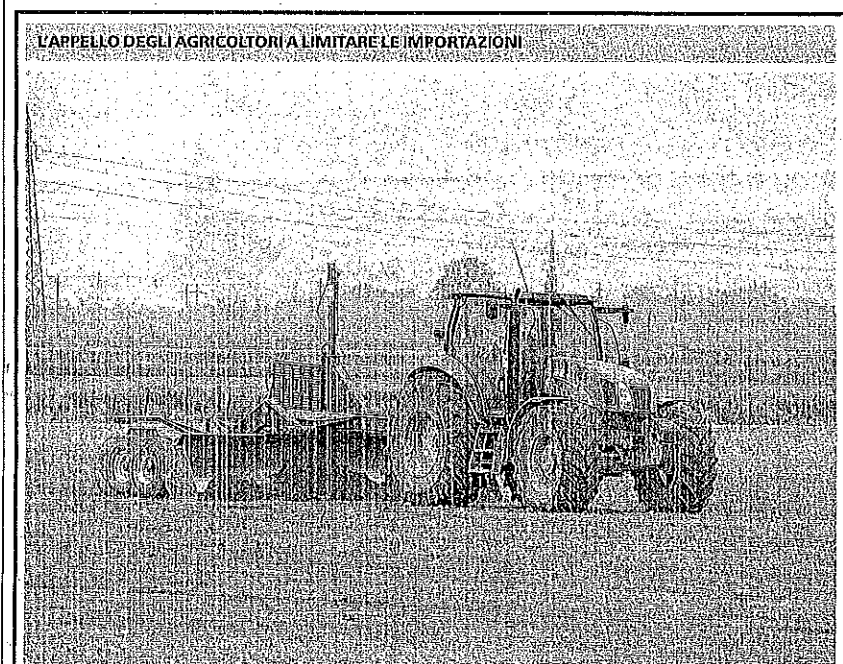
VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2017 PROVINCIA

Il permesso di ricerca «Cascina Alberto» coinvolge quattro province

Incontri sulla ricerca di petrolio

Shell prepara un tour novarese

La multinazionale prima dell'indagine geofisica vuole ascoltare il territorio



L'APPELLO DEGLI AGRICOLTORI A LIMITARE LE IMPORTAZIONI

“Risolleviamo i prezzi del riso”

Simona Marchetti A PAGINA 41

Una serie di incontri con istituzioni e comunità locali, prima di chiedere al ministero dell'Ambiente il via libera a mappare il sottosuolo alla ricerca di giacimenti petroliferi: l'annuncio arriva da Shell, la compagnia che nel 2015 ha rilevato da Northern Petroleum Uk l'80% del permesso di ricerca «Cascina Alberto» che si estende su 462 chilometri quadrati, gran parte nel Novarese, poi nelle province di Biella, Vercelli e Varese.

In questa grande area la Shell ha il permesso di cercare giacimenti: ma prima di presentare al ministero dell'Ambiente la richiesta di avviare un'indagine geofisica, l'azienda vuole incontrare gli abitanti. Un argomento delicato, su cui i sindaci della mantengono alta l'attenzione: «Qui preferiamo l'agricoltura al petrolio».

Cottavoz e Fagnola A PAGINA 40

INVORIO

Casa di riposo Si dimettono due consiglieri

Il sindaco: «Non funziona Meglio che lascino tutti»

Cinzia Bovio A PAGINA 43

È in coma

In valle Strona auto in fiamme dopo l'incidente Giovane grave

L'auto ha sbandato picchiando su entrambi i lati della carreggiata e ha preso fuoco, providenziale è stato l'intervento di un automobilista di passaggio che lo ha estratto in tempo dall'abitacolo. È accaduto ieri all'alba sulla strada provinciale della valle Strona a un ragazzo di 25 anni, che ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato in coma farmacologico all'ospedale Maggiore di Novara.

L'incidente è avvenuto verso le 4,30 prima dell'ingresso di Strona. Il giovane di Valstrona viaggiava da solo a bordo di una Fiat 500 e stava salendo da Omegna, per rientrare a casa. Ha perso il controllo dell'auto che prima ha sbattuto da un lato poi ha toccato su quello opposto. Il forte impatto lo ha lasciato privo di sensi. L'auto ha anche preso fuoco e a salvarlo dalle fiamme è stato un automobilista che passava in quel momento, un dipendente di ConserVco che stava andando al lavoro e che ha dato l'allarme. Sul posto con il personale medico del 118 e i vigili del fuoco è intervenuta la polizia del commissariato di Omegna, che ora dovrà ricostruire quanto accaduto.

Il giovane è stato portato prima all'ospedale Castelli di Verbania, poi viste le gravità delle ferite, è stato trasferito in rianimazione al Maggiore di Novara.

(L. ZIN)

© BY NICHIA ALCAZAR CONTRI RISERVAI

MERCATINO DELL'USATO

AFFARIN VISTA NOVARA

Corso Milano 108

Casalinghi, abbigliamento, calzature, oggettistica complementi di arredo, libri, dischi elettronica, biciclette, tutto per il bambino, articoli sportivi, antiquariato e collezionismo.



**Mattino
10 - 12.30
Pomeriggio
15 - 19**

Va avanti il progetto legato al permesso «Cascina Alberto» rilasciato nel 2014

Shell cerca il petrolio nel Novarese “Ma prima ascoltiamo i territori”

L'azienda vuole avviare un'analisi geofisica e propone un calendario di incontri

ELISABETTA FAGNOLA
NOVARA

Hanno in programma oltre duecento incontri con istituzioni e comunità locali per ascoltarne «bisogni e aspettative» prima di chiedere al ministero dell'Ambiente il via libera ad avviare, anche nel Novarese, una ricerca di nuovi giacimenti petroliferi. «Un'indagine geofisica prevista nella prossima primavera» annuncia la Shell in una nota, in un'area di 462 km quadrati fra le province di Novara, Vercelli, Biella e Varese. Non pozzi esplorativi, ma una mappatura del sottosuolo alla ricerca di nuovi giacimenti.

È il permesso di ricerca «Cascina Alberto», concesso nel 2014 dal ministero dello Sviluppo economico alla Northern Petroleum Uk, rilevato all'80% da Shell nel 2015. Ora l'azienda intende portarlo avanti: il prossimo passo sarà analizzare il sottosuolo dell'area, che nel Novarese abbraccia tra gli altri i comuni dell'area di Ghemme, Cavaglio d'Agogna, Fontaneto, Varallo Pombia, fino a Castelletto Ticino. Ma prima di procedere con le richieste di autorizzazione, l'azienda annuncia di voler avviare una campagna informativa nei territori interessati.

Una mappa del suolo

«La fase iniziale del processo di ricerca degli idrocarburi è l'indagine geofisica - segnala Shell in una nota - che serve a verificare l'eventuale presenza di un giacimento. Attraverso attività non invasive sarà possibile raccogliere dati sulla struttura geologica del sottosuolo, disegnando un'immagine geofisica basata sulla propagazione e la rifrazione di onde elastiche».

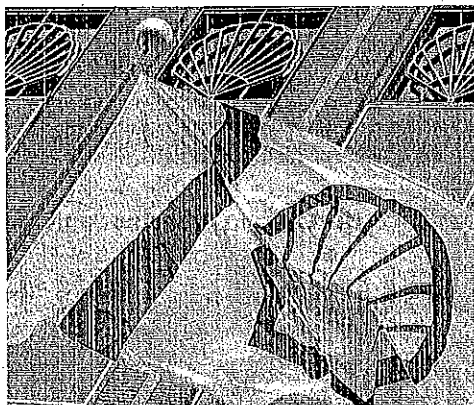
La raccolta dati durerebbe fra i tre e i quattro mesi: «La tecnica consiste nella generazione e registrazione di onde elastiche che vengono riflesse dalle varie formazioni geologiche» precisa l'azienda. Per l'analisi, il progetto preliminare della Northern Petroleum pre-

vedeva principalmente l'uso di «vibroreiss», camion attrezzati che, emettendo vibrazioni nel terreno permettono di registrarne la composizione. Oppure, in casi in cui non fosse possibile, l'uso di cariche di esplosivo, sempre con lo stesso principio.

La richiesta al ministero

Ma anche questo dovrà essere prima valutato dal ministero dell'Ambiente, a cui la Shell dovrà presentare la richiesta di valutazione di impatto ambientale: poi enti locali, istituzioni e associazioni avranno 60 giorni per presentare osservazioni.

L'azienda vorrebbe arrivare a presentare la richiesta tra maggio e giugno, ma prima l'intenzione è incontrare comunità e istituzioni: «Shell lancerà una campagna informativa e di ascolto nei territori interessati prima di avviare il processo au-



In Italia dal 1912

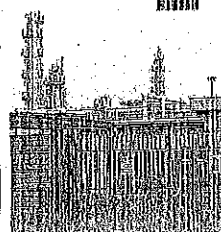
La Shell ha iniziato a lavorare in Italia nel 1912 il 13 maggio 2015 ha acquisito l'80% del permesso «Cascina Alberto» da Northern Petroleum Uk

torizzativo» scrive l'azienda in un comunicato. «Coerentemente col suo approccio di trasparenza - aggiunge - responsabilità e rispetto per i territori e le comunità locali, Shell intende incontrare e parlare con quanti più interlocutori possibili nell'area per informare sul progetto e ascoltare in merito ai bisogni e alle aspettative relative al progetto». I contatti partiranno in questi giorni, l'azienda ipotizza un calendario di oltre 200 appuntamenti «con rappresentanti delle istituzioni, della società civile, del mondo economico e produttivo». Un tentativo di aprire un primo canale di comunicazione, consoci delle proteste legate al progetto di pozzo esplorativo a Carpiignano Sesia, anche se il permesso «Cascina Alberto» è ancora alla fase precedente, non si parla ancora di trivelle.

© FINANCIAL ACTION DIGITAL SERVICES

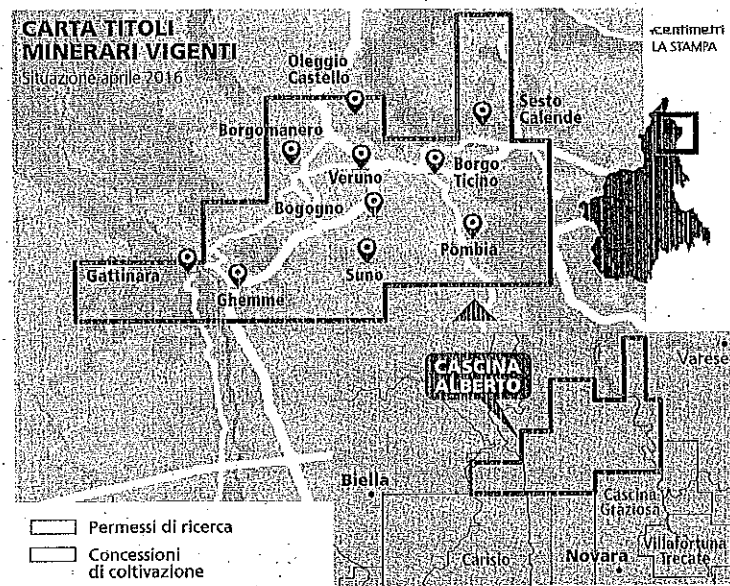
Crollano gli addetti al Centro Oli di Eni

Diminuiscono drasticamente i posti di lavoro dell'indotto del Centro Oli Eni al polo San Martino di Trecate. Lo denuncia l'Ain, l'Associazione degli industriali di Novara, che conferma come a seguito del



rallentamento, e poi della sostanziale sospensione delle estrazioni nei territori di Trecate, Romenino e Galliate sia diminuita anche l'occupazione. «Negli anni di picco spiega il presidente dell'Ain e di Confindustria Piemonte, Fabio Ravanelli - le aziende che lavoravano per il Centro Oli erano ventotto, con 500 addetti, mentre ora la metà è in fase di sospensione, e i lavoratori sono scesi a circa 120».

15.M.1



I sindaci della zona sono pronti a dare battaglia

“Li incontreremo e diremo di no Noi preferiamo il vino alle trivelle”

Vengano pure e diremo di no anche a loro»: lo dice il sindaco di Fontaneto Maria Antonia Platini ma lo pensano anche gli altri primi cittadini della fascia di Novarese compresa nella concessione «Cascina Alberto» che la Shell ha rilevato dalla Northern Petroleum. Dopo il primo sì al pozzo Eni di Carpiignano pronunciato dal ministero nei giorni scorsi, ieri non ha fatto piacere ai sindaci scoprire che anche una seconda

ha pianificato 200 appuntamenti nei paesi coinvolti dalla ricerca.

«Basta con questa ipocrisia: si continua a ripetere che bisogna cercare altre fonti e poi si trivella in mezzo ai campi e ai vigneti - commenta Celsino Ponti, sindaco di Sizzano -». Su questo territorio esistono già le discariche di Ghemme e Barengo, che sono un cancro enorme, abbiamo lottato contro il pozzo a Carpiignano e adesso arriva un nuovo progetto. Così si vanifi-



Giuseppe Maio



Il sindaco di Ghemme Davide Temporelli ieri stava tornando proprio dall'evento organizzato a Roma per il compleanno del Ghemme doc: «Contro il progetto Cascina Alberto avevamo già dato parere negativo in Consiglio comunale - sottolinea - e abbiamo ribadito la nostra contrarietà alle trivellazioni anche per il progetto di Carpiignano. Tra l'altro siamo già alle prese con il problema della discarica».

È determinata anche Platini

sta concessione, vecchia di tre anni, non andasse più avanti. Noi comunque siamo e resteremo contrari ai pozzi di petrolio tra i campi e i vigneti».

Il sindaco di Carpiignano Giuseppe Maio ha ribadito la sua contrarietà ai pozzi appena pochi giorni fa: «L'agricoltura d'eccezione che possiamo vantare dà ai giovani le risposte utili per il loro avvenire. I ragazzi stanno riprendendo i campi dei nonni e noi amministratori abbiamo il dovere di difendere le persone e

«Se parte l'iter è difficile fermarlo Valuteremo tutto con attenzione»

3 domande a
Matteo Besozzi
presidente Provincia

Presidente della Provincia, ma anche sindaco di Castelletto Ticino, comune compreso nell'area del permesso di ricerca «Cascina Alberto».

La Shell annuncia incontri con le istituzioni per illustrare il progetto. L'hanno contattata? «Non ancora. Ma mi informerò subito in Comune e in Provincia su come è formulata la richiesta. Ascolteremo quello che viene proposto e faremo le nostre valutazioni. Non ci siamo mai mossi con preconcetti, abbiamo agito sempre secondo responsabilità e così faremo nel valutare le proposte che ci vengono fatte».

Nel caso del progetto di Carpiignano, la Provincia ha dato parere negativo.

«Bisogna capire se i presupposti gli stessi del progetto di Carpiignano, se c'è il rischio di compromissione di un territorio con peculiarità particolari. Ricordo che il Ghemme doc solo in questi giorni ha festeggiato i primi vent'anni. Le nostre analisi tecniche in quel caso avevano evidenziato come anche solo le trivellazioni esplorative facessero emergere forti preoccupazioni per la tutela delle falde d'acqua della zona». Siamo ancora alla fase precedente: le indagini geologiche.



M. Antonia Platini